



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“L’Orientale”

**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
2019
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)**

ESTRATTO*

5 novembre 2020

* La versione integrale della Relazione è consultabile all'indirizzo:
https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5fa425a3ed6bf.pdf

OMISSIS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Rinviano alle analisi svolte specificamente per ciascun CdS, si registrano qui, in aggiunta o a conferma di quanto già segnalato sopra per la Didattica a livello di Sede, alcuni ambiti di miglioramento che interessano uno, più o tutti i Corsi.

R3.A.1 (2) - Per il CdS in “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe” e “Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa” questo NdV è dell’opinione che gli apprezzamenti forniti dagli *stakeholders* consultati appaiano piuttosto generici.

R3.B.1 (2) - Il CdS in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente” è invitato a una più adeguata considerazione, per le attività di orientamento *in itinere*, del monitoraggio delle carriere.

R3.B.1 (3) - Il NdV raccomanda ai CdS sia triennali che magistrali (eccettuati “Traduzione specialistica” e “Lingua e cultura italiana per stranieri”, che sembrano tenerne adeguatamente conto) una più attenta considerazione, nell’attivare iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

R3.B.2 (3) - Limitate attività di sostegno in ingresso o *in itinere* sembrano essere previste nei CdS in “Scienze politiche e relazioni internazionali”, “Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea” e “Lingua e cultura italiana per stranieri”.

R3.B.3 (3) - Tranne che per il CdS in “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe” e “Traduzione specialistica”, per tutti gli altri CdS si segnalano limitate iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche.

R3.B.4 (1) - Nel CdS in “Relazioni internazionali” le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, sebbene previste, vanno intensificate.

R3.C.1 (2) - Situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno si rilevano per i CdS in “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe”, “Lingue e culture comparate”, mentre particolare attenzione merita al riguardo il CdS in “Mediazione linguistica e culturale”.

R3.C.1 (4) - Generalmente (fa positivamente eccezione il CdS in “Archeologia: Oriente e Occidente”) le iniziative di supporto allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline risultano ancora limitate o assenti: il NdV raccomanda di implementarle.

R3.C.2 (2) - I CdS in “Traduzione specialistica” e “Lingua e cultura italiana per stranieri” segnalano la mancata verifica da parte dell’Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

R3.C.2 (3) - Fatto salvo per i CdS in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente” e “Mediazione linguistica e culturale”, per gli altri Corsi il NdV ravvisa, sulla base alla documentazione consultata, l’assenza o una limitata presenza di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia del tutto coerente con l’Offerta formativa del CdS.

R3.C.2 (4) - Per la maggioranza dei CdS (“Archeologia: Oriente e Occidente”, “Lingue e culture dell’Asia e dell’Africa”, “Scienze politiche e relazioni internazionali”, “Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea”, “Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa”, “Relazioni internazionali”, “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe”, “Mediazione linguistica e culturale”, “Lingue e culture comparate”, “Lingue e letterature europee e americane”, “Traduzione specialistica”) si segnala l’inadeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica.

R3.D.1 (5) - I CdS in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente”, “Scienze politiche e relazioni internazionali”, “Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa”, “Relazioni internazionali”, “Mediazione linguistica e culturale”, “Letterature e culture comparate”, “Lingue e letterature europee e americane” e “Lingua e cultura italiana per stranieri” dispongono ancora di limitate procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e/o non assicurano del tutto che siano loro facilmente accessibili.

R3.D.2 (1) - Anche se in ritardo (le iniziative su questo aspetto sono sensibilmente migliorate negli ultimi quattro anni, facendo seguito alle sollecitazioni del NdV), tutti i CdS mostrano ora di attribuire la dovuta importanza al coinvolgimento di interlocutori esterni: se ne raccomanda la sistematicità e una adeguata frequenza.

R3.D.2 (2) - Nel CdS in “Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea” le modalità di interazione *in itinere* non sembrano essere del tutto coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca.

R3.D.2 (3) - In particolare, i contatti con gli interlocutori esterni necessitano di essere intensificati quando gli esiti occupazionali dei laureati risultano poco soddisfacenti: questo aspetto risulta da migliorare per i CdS in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente”, “Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa”, “Relazioni internazionali”, “Mediazione linguistica e culturale”, “Letterature e culture comparate”, “Lingue e letterature europee e americane”, “Lingua e cultura italiana per stranieri”.

R3.D.3 (1) - A parere di questo Nucleo, in buona parte dei CdS il collegamento con gli interlocutori esterni, in particolare attori del mercato del lavoro, va inoltre rafforzato in occasione dell’aggiornamento, volto anche a riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate, dell’Offerta formativa.

R3.D.3 (3) - Nei CdS in “Scienze politiche e relazioni internazionali”, “Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea”, “Relazioni internazionali”, “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe”, “Mediazione linguistica e culturale”, “Lingue e letterature europee e americane” non risultano sufficienti evidenze documentali che sia dato sempre seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.

R3.D.3 (4) - Il NdV raccomanda al CdS in “Relazioni internazionali” di migliorare il monitoraggio e la valutazione dell’efficacia degli interventi promossi.

Ai problemi di eccessiva numerosità dei CdS in “Lingue, letterature e culture dell’Europa e delle Americhe” (in questo caso la soglia è superata in maniera contenuta), “Mediazione linguistica e culturale (che supera la soglia di circa 3,5 volte) e “Lingue e culture comparate” (che supera la soglia di circa 2,6 volte), “Lingue e letterature europee e americane” (notevolmente in crescita negli ultimi due anni) con le inevitabili conseguenze sulla sostenibilità della docenza e sull’adeguatezza delle strutture, e di bassa numerosità dei CdS in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente”, “Archeologia: Oriente e Occidente” e “Lingua e cultura italiana per stranieri” e “Letterature e culture comparate”, si è già fatto riferimento sopra.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca

Si osserva che nel Piano strategico triennale 2019-2021 non compare, a differenza del precedente Piano, una sezione dedicata alla definizione degli indicatori e ai meccanismi di monitoraggio. Il Piano – lievemente aggiornato a seguito dell’emanazione del decreto ministeriale di programmazione triennale – non contiene indicatori, target e parametri di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi né elementi utili ad apprezzare il rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio da utilizzare per la valutazione degli obiettivi relativi alla Ricerca scientifica e alla Terza missione. Essi, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione nell’approvare il Piano, dovevano essere definiti e fissati «entro i termini previsti per l’approvazione del prossimo Piano integrato della performance». Il Piano integrato è stato però approvato solo alla fine di luglio 2020, con un ritardo che vanifica di fatto qualsiasi processo di valutazione e di monitoraggio.

Il Piano strategico approvato a febbraio del 2020, a differenza della prima versione approvata nel giugno 2019, non presenta inoltre uno schema di accordo con il Piano integrato riferimento, volto

a mostrare la corrispondenza fra i due strumenti di pianificazione in relazione agli obiettivi strategici e specifici da perseguire.

Ancora una volta il NdV raccomanda, oltre che una loro maggiore integrazione, il rigoroso rispetto delle scadenze fissate dalle norme per l'approvazione dei documenti di pianificazione, indispensabile perché essi risultino efficaci.

R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Anche per l'anno 2019 il monitoraggio dei risultati della Ricerca è stato condotto dalla delegata del Rettore alla Ricerca. Dalla sua dettagliata Relazione (SUA-RD Anno 2019) si evincono le seguenti criticità:

- crescita, con riferimento all'anno in questione, del numero complessivo di inattivi (in calo risulta tuttavia numero degli inattivi "stabili");
- calo del numero di lavori pubblicati in co-autoria;
- alta percentuale di lavori in co-autoria riconducibile a forme di collaborazione interna;
- un prodotto su due realizzato in collaborazione con partner internazionali è ascrivibile a docenti del DAAM;
- divergenze ancora molto sensibili nei diversi Dipartimenti per il numero delle ricerche di gruppo finanziate con fondi di Ateneo (a questo proposito il NdV ribadisce la raccomandazione che il monitoraggio sia condotto su un arco temporale più ampio, in modo da poter misurare gli effetti delle differenti composizioni dei gruppi sulla produttività scientifica e sulla qualità dei lavori pubblicati e riorientare i meccanismi di assegnazione delle risorse);
- calo, seppur lieve, del numero di docenti e ricercatori in entrata da Università straniere nell'ambito di accordi extra Erasmus;
- in riferimento all'azione 1.3.1 del Piano strategico ("Miglioramento qualità media Dottorati"), assenza di monitoraggio da parte dei coordinatori;
- per l'obiettivo 1.4 ("Integrazione multidisciplinare dei settori") si osserva che non risultano disponibili da parte dei Dipartimenti dati sulle pubblicazioni che coinvolgono ricercatori appartenenti a settori disciplinari differenti (il sistema IRIS non è in grado di fornirli);
- per l'obiettivo 1.5 ("Promuovere la ricerca dei giovani") si osserva l'impossibilità di verificare l'esito delle azioni a sostegno dei giovani studiosi e l'assenza di piani o programmi formulati dai Dipartimenti per il raggiungimento di tale obiettivo;
- riguardo all'azione 1.3.2, si evidenzia la necessità che i Dipartimenti analizzino la natura delle pubblicazioni di ciascun ricercatore per verificarne la valutabilità in sede di VQR, così come la qualità dei prodotti dei ricercatori più giovani per accertarne eventuali difficoltà di pubblicazione.

Il NdV, condividendo le raccomandazioni della delegata della Rettrice, sollecita l'Ateneo a tenere alta l'attenzione su siffatte criticità.

Come osservato in apertura della sottosezione 1, par. 1.1., il giudizio formulato dalla CEV sul monitoraggio dei risultati della Ricerca e degli interventi migliorativi non raggiunge la soglia della sufficienza (voto di sintesi: 5) ed è accompagnato da una raccomandazione («Si raccomanda di intraprendere azioni più incisive per favorire l'incremento del numero di pubblicazioni scientifiche di qualità elevata e di strutturare in modo più organico ed efficace il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza missione». Al fine di superare tale rilievo, questo NdV ritiene, come già osservato sopra, che il monitoraggio debba essere condotto direttamente dai Dipartimenti e dai suoi Gruppi AQ; solo in questo modo esso potrà risultare più capillare ed efficace sia sul piano della presa in carico delle criticità che sul piano della messa in atto delle necessarie azioni migliorative e correttive.

R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti non avviene attraverso criteri di merito, né dalla documentazione si evince se siano previsti meccanismi di incentivazione e di premialità. Il NdV raccomanda all'Ateneo di elaborare quanto prima parametri per un'assegnazione che non si fondi esclusivamente sul numero di docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca, ma tenga conto anche di

elementi valutativi (produttività dei ricercatori, valori areali della VQR e/o valori soglia fissati per la ASN, ecc.).

R4.A.4 – Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza missione

Come nella precedente Relazione, il NdV osserva come all'interno dei documenti di pianificazione la strategia di comunicazione debba essere meglio definita, così come il sistema di monitoraggio.

Per quanto concerne quest'ultimo, al momento della redazione della presente Relazione la “Scheda illustrativa e di monitoraggio attività di Terza missione (SUA-TM dell'Ateneo)” relativa al 2019 non è ancora disponibile. Come rilevato anche dalla CEV, l'organizzazione più sistematica del monitoraggio è stata avviata solo nel 2018, sicché non è ancora possibile valutarne a pieno l'efficacia; la CEV ha inoltre constatato che «la scheda per le presentazioni dei progetti on-line deve essere ancora perfezionata e ci sono poche informazioni sull'efficacia e sui risultati delle iniziative approvate e finanziate», così come «non è chiaro come sia avvenuta la valutazione, ad esempio quali criteri o punteggi sono stati assegnati alle varie iniziative». Il NdV conferma pertanto la raccomandazione ad affinare sia le procedure di valutazione delle proposte, sia i meccanismi di monitoraggio delle attività e gli strumenti per le misurazioni di impatto.

R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche

Per la valutazione dei Piani strategici dipartimentali per la Ricerca e la Terza missione si rinvia ai suggerimenti e alle raccomandazioni contenute nella Relazione stilata da questo Nucleo per il 2018 e al rendiconto delle audizioni tenute nel corso del 2019 (cf. sottosezione 4, Strutturazione delle audizioni).

R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Segnalandone per il 2019 l'assenza, il NdV raccomanda ai Dipartimenti di dar conto, in una apposita sezione delle Schede Dipartimentali Ricerca e Terza missione, del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti in occasione della formulazione dei rispettivi Piani strategici, degli eventuali scostamenti e degli eventuali interventi adottati, con azioni di miglioramento, di correzione o di riformulazione degli obiettivi. Anche la CEV, a conclusione della sua visita al DAAM, ha osservato che, per quanto i risultati della Ricerca siano esaminati nelle Schede dipartimentali, «non risultino però analisi particolarmente approfondite dei successi e dei problemi, né delle loro cause», aggiungendo che neppure «risultano discussioni documentate sulle attività di Ricerca né sui criteri specifici per la scelta di posizioni di nuovi docenti, anche se dai colloqui in visita è emersa un'ampia attività non verbalizzata».

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Come già sottolineato sopra, il Nucleo raccomanda il recepimento, nei Regolamenti per l'attribuzione delle risorse per l'attività scientifica, di tutte le indicazioni fornite dalle “Norme per le assegnazioni del fondo di Ateneo per la Ricerca scientifica” (nel caso del DSLLC l'aggiornamento in questo senso del Regolamento è previsto nel Piano strategico per lo sviluppo della Ricerca). Si raccomanda inoltre di specificare sempre, nei verbali delle Commissioni deputate all'attribuzione dei fondi (non solo per la Ricerca, ma anche per le pubblicazioni e le manifestazioni scientifiche) le modalità di valutazione dei progetti e di applicazione dei criteri di ripartizione, i beneficiari e l'entità dei fondi assegnati.

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca

Il NdV ribadisce a tutti i Dipartimenti la raccomandazione di condurre un'indagine fra docenti, assegnisti e dottorandi sulla percezione del livello di qualità delle strutture e sul grado di soddisfazione dei servizi offerti, per esempio applicando il metodo ServQual. Tale attività consentirebbe di disporre di dati più precisi per orientare le azioni di miglioramento e destinare le risorse verso le aree giudicate più critiche.

4. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Si raccomanda agli Organi di governo e alle strutture responsabili quanto segue:

- Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli studenti, anche attraverso l'illustrazione dei risultati delle ultime rilevazioni e l'organizzazione di incontri/seminari sull'importanza che il feedback del questionario riveste ai fini dei comportamenti e linee di azioni che l'Ateneo è chiamato ad assumere.

- Non abbassare la soglia di attenzione riguardo ad anomalie o disfunzioni "di processo", continuando l'azione di verifica iniziale e *in itinere* delle differenti fasi in cui la rilevazione si articola e intervenendo tempestivamente sulle inefficienze che dovessero essere rilevate. Le disfunzioni che tuttora permangono e sulle quali intervenire potrebbero trovare soluzione anticipando la formalizzazione del programma delle attività didattiche, limitando se non azzerando eventuali aggiunte/integrazioni/modifiche in corso d'anno, anticipando la definizione del calendario degli appelli di esame e, conseguentemente, anticipando l'avvio della somministrazione on line dei questionari.

- Sensibilizzare i docenti alla compilazione dei questionari ad essi destinati (l'a.a. oggetto di indagine ha registrato un decremento rispetto agli anni precedenti).

- Prestare particolare attenzione al divario che, nelle valutazioni espresse dagli studenti, si rileva nell'apprezzamento per la "Docenza" rispetto agli "Insegnamenti". In particolare gli interventi dovrebbero riguardare l'ambito delle conoscenze preliminari (domanda D1), che rappresentano, nell'opinione degli studenti, uno dei maggiori punti critici (la carenza dell'insufficienza delle conoscenze preliminari trova conferma anche nelle risposte fornite dai docenti al questionario Q7), e le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti (domanda D8). Gli organi responsabili, il PQA, la CPDS, i Coordinatori e i Gruppi AQ dei CdS dovranno attivarsi maggiormente al fine di un migliore coordinamento tra i diversi insegnamenti (propedeuticità) e, tra questi, dei singoli programmi di studio. L'Ateneo dovrebbe inoltre seriamente considerare la possibilità di dotarsi di strumenti utili allo scopo sin dalla fase di ingresso dello studente nell'Università (test, già richiamati dalla normativa, ed esperiti al momento solo parzialmente, analisi dettagliata del test di ingresso somministrato a tutti gli immatricolandi), e la possibilità di attivare offerte formative aggiuntive (OFA) o, su tematiche mirate, corsi propedeutici al fine di garantire l'acquisizione delle conoscenze preliminari ritenute indispensabili.

- Tenere nel debito conto, tra i suggerimenti forniti dagli studenti, quelli relativi all'alleggerimento del carico didattico complessivo (S1), all'inserimento di prove d'esame intermedie (S8) e alle conoscenze di base (S3, il cui dato conferma quanto segnalato nelle risposte alla domanda D1).

- Porre in atto tutte le possibili misure per il miglioramento delle strutture (soprattutto aule) e dei supporti informatici e delle attrezzature. Benché essa non emerga direttamente dai questionari (non sono previste domande specifiche al riguardo), quella degli spazi e delle attrezzature è una delle maggiori criticità che indirettamente o attraverso altre rilevazioni (ad esempio AlmaLaura) e altre forme di ascolto (a cominciare dalle rappresentanze nei diversi organismi) gli studenti segnalano all'Ateneo (note negative sulle strutture emergono anche dai questionari dei docenti).

5. Valutazione della performance

Osservato che il ritardo con cui il Piano integrato è stato approvato (28 luglio 2020) e che il conseguente ritardo con cui le unità organizzative sono venute a conoscenza degli obiettivi strategici da perseguire, al quale si aggiunge l'assenza di una scansione temporale per il raggiungimento dei target, potrebbero attenuare l'efficacia del ciclo di pianificazione anche nel corso del 2020, il NdV

(al quale le ragioni di tale ritardo non sono state comunicate) non può che reiterare la raccomandazione a che le scadenze di legge previste per i documenti di pianificazione siano rigorosamente osservate.

Il Nucleo raccomanda inoltre:

che il prossimo Piano integrato preveda un più ampio coinvolgimento delle strutture di Ricerca (Dipartimenti), di Didattica (CdS, PDA) e Tecnico-Amministrative (Direzioni e Uffici dell'Ateneo), esplicitando tempi e modalità del coinvolgimento (nel Piano 2020-2022 si fa un cenno alla collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti; dalla lettura “incrociata” dei Piani dipartimentali e delle schede che descrivono gli obiettivi strategici e di performance si evince tuttavia che l'Ateneo ha avviato, come suggerito da questo Nucleo, un processo di maggior coinvolgimento dei Dipartimenti);

che il Piano rechi pertanto esplicativi riferimenti ai Piani di programmazione di cui dal 2019 ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo si è dotato;

che il processo di pianificazione contempi anche l'ascolto degli *stakeholders* esterni (mediante ad es. un Comitato di indirizzo di Ateno) e degli *stakeholders* interni, con particolare riguardo agli utilizzatori dei servizi (docenti, studenti);

che il Piano contenga esplicativi riferimenti ad obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti o a obiettivi riformulati per tener conto di scostamenti o mancati raggiungimenti di obiettivi di anni precedenti;

che il prossimo Piano definisca anche modalità e tempi del monitoraggio *in itinere* degli indicatori individuati;

che il processo di transizione verso un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica venga concluso, in modo da agevolare l'implementazione di un sistema di controllo di gestione;

che il prossimo Piano contenga riferimenti sostanziali e esplicitamente correlati all'integrazione fra bilancio e gestione della performance (nel Piano 2020-2022 la tematica è appena accennata; il paragrafo dedicato alle “Risorse finanziarie” presenta alcune indicazioni relative alle principali voci di bilancio, senza però esplicativi riferimenti ad obiettivi di performance dichiarati nel Piano o a risultati di performance conseguiti in anni passati);

che il Piano integrato o il SMVP definiscano un formale processo di budgeting, stabilendo le fasi di negoziazione e il relativo calendario e associando determinate poste del budget a obiettivi di pianificazione strategica (si segnala tuttavia che a strutture e uffici dell'Ateneo sono state trasmesse, con le istruzioni per la loro compilazione, schede previsionali rappresentative del budget economico e degli investimenti);

che le eventuali fasi di discussione (delle quali il Nucleo non è a conoscenza) degli obiettivi del Piano con gli organi di indirizzo politico dell'Ateneo siano formalizzate;

che si avvii un processo (del quale al momento della redazione della presente Relazione il Nucleo non ha notizia) di informazione, formazione e comunicazione che garantisca la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo.

Allegato – Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS”

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	SI	<p>Specificità dell'offerta didattica, che non trova corrispondenza con altri CdS della stessa classe, sia sul piano regionale che nazionale: l'ampio spettro di discipline storiche, filologiche, letterarie e archeologiche, articolate in un percorso formativo compatto e coerente, caratterizza entrambi i curricula del CdS; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 85,7% di studenti soddisfatti e 71,4% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea).</p> <p>Abbandoni: indicatore iC24 in calo rispetto all'a.a. immediatamente precedente e migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.</p>	<p>Immatricolati: numero di immatricolati che continua a mantenersi molto basso (16), anche rispetto al benchmark regionale (83,44) e nazionale (118,27).</p> <p>Didattica ed esperienza studente: limitato coordinamento dei programmi degli insegnamenti; limitata integrazione dell'offerta formativa; limitata armonizzazione degli orari delle lezioni e della distribuzione degli insegnamenti su due semestri; limitata gestione degli spostamenti degli studenti tra le diverse sedi dell'Ateneo; limitata armonizzazione del calendario degli esami; rispetto agli indicatori ANVUR, soltanto 4 indicatori relativi alla didattica (iC01, iC05, iC06 e iC08) appaiono migliori rispetto al benchmark locale e/o nazionale; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa soddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 57,1%</p>	

					dei rispondenti), per gli spazi dedicati allo studio individuale (60%) e per i servizi di biblioteca (85,7%), mentre piuttosto bassa appare la soddisfazione degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche (appena il 33,3% le giudica in numero adeguato). Internazionalizzazione: soltanto 1 indicatore sui 3 relativi all'internazionalizzazione (iC12) appare superiore rispetto al benchmark locale e/o nazionale.	
2	Lingue e culture orientali e africane	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	SI	Specificità dell'offerta didattica: il CdS ha come obiettivo la padronanza di una prima lingua asiatica o africana e la buona competenza di una seconda lingua appartenente a un'area geografica vicina, caratterizzandosi rispetto ai CdS della stessa Classe incentrati sullo studio delle lingue europee; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 86,4% di studenti soddisfatti e 55,2% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea); Immatricolati: elevato numero di immatricolati (485 nell'a.a. 2019/2020,	Didattica ed esperienza dello studente: limitata integrazione delle competenze linguistiche relative agli ambiti scientifici matematici e giuridici; limitato coordinamento dei programmi degli insegnamenti; elevato sovraffollamento di alcuni corsi, per i quali si segnala l'opportunità di ricorrere all'adozione dell'e-learning; informazioni relative alle opinioni degli studenti non adeguatamente dettagliate; soltanto 5 indicatori dedicati alla didattica (iC03, iC05, iC06, iC06BIS e iC08) appaiono superiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale: dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli	

				rispetto ai 213,1 locali e 254,6 nazionali).	studenti nella compilazione del questionario), emerge una marcata insoddisfazione per le aule (valutate positivamente soltanto dal 28,1% dei rispondenti), per gli spazi dedicati allo studio individuale (39,5%) e per le postazioni informatiche (24,6%), mentre piuttosto alta appare la soddisfazione degli studenti nei confronti delle biblioteche, giudicate positivamente dal 94,7% dei rispondenti. Internazionalizzazione: 2 indicatori (iC11 e iC12) inferiori al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS. Abbandoni: indicatore iC24 in crescita rispetto agli a.a. precedenti e peggiore (superiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale; si consiglia il potenziamento del tutorato al fine di individuare le cause del rallentamento delle carriere e degli abbandoni.	
3	Archeologia: Oriente e Occidente	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione	SI	Specificità dell'offerta didattica, volta a fornire agli studenti una avanzata formazione culturale e metodologica nell'ambito della ricerca archeologica, con diverse possibilità di approfondimento	Esperienza dello studente: mancanza di uniformità nelle prove intermedie; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella	

		CPDS, Dati AlmaLaurea	<p>areale: mondo classico e civiltà greca e romana, indagate nel più ampio contesto mediterraneo, e archeologie orientali (dall’Africa settentrionale e nord-orientale al Vicino, Medio ed Estremo Oriente); coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 100% di studenti soddisfatti e 185,7% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell’Ateneo (fonte: AlmaLaurea); Iscritti: buono il numero di iscritti per la prima volta a LM (31 nell’a.a. 2019/2020, rispetto ai 14 locali e 20,4 nazionali), in considerazione della specificità del percorso formativo; Didattica: 7 indicatori (iC01, iC02, iC04, iC07BIS, iC07TER, iC08 e iC09), rispetto a quelli del Gruppo A dedicati alla didattica, appaiono superiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale. Abbandoni: indicatore iC24 in calo rispetto all’a.a. immediatamente precedente e migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.</p>	<p>compilazione del questionario), emerge una sufficiente soddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 57,2% dei rispondenti) e per i servizi di biblioteca (66,6%), mentre piuttosto bassa appare la soddisfazione degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche (appena il 22,2% le giudica in numero adeguato) e per gli spazi dedicati allo studio individuale (40%); Internazionalizzazione: 3 indicatori sui 3 dedicati all’internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) appaiono inferiori al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS.</p>	
--	--	-----------------------	--	--	--

4	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	SI	<p>Specificità dell'offerta didattica, che si distingue per la sua articolata organizzazione didattica e l'ampio ventaglio di insegnamenti di lingue e culture dei paesi asiatici e africani. Il CdS offre la possibilità di conseguire un titolo di studio altamente specialistico e competitivo, fornendo indubbioe competenze linguistiche e approfondite conoscenze delle relative civiltà nella loro variegata complessità e nei diversi campi della letteratura, della storia, della religione, della filosofia, delle istituzioni e dell'archeologia, studiate e analizzate nella loro evoluzione storica, dall'epoca antica al periodo moderno e contemporaneo; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 96% di studenti soddisfatti e 78,4% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea).</p>	<p>Didattica ed esperienza dello studente: preoccupante la situazione degli indicatori dedicati alla didattica (Gruppo A), che appaiono tutti inferiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale, ad eccezione dell'indicatore iC05, il quale appare in linea con il benchmark anzidetto; criticità nell'ambito delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, superabili fornendo ai medesimi più conoscenze di base; sovrapposizione degli orari; gestione non del tutto adeguata delle Altre Attività Formative e dei tirocini, migliorabile con un maggior coordinamento per area disciplinare nel CdS e un maggiore coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>; mancata istituzionalizzazione delle verifiche; coordinamento limitato fra docenti e collaboratori linguistici sui programmi; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa soddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 54,9% dei rispondenti e per i servizi di biblioteca (86,3%), mentre piuttosto bassa appare la</p>

					soddisfazione degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche (appena il 33,3% le giudica in numero adeguato) e per gli spazi dedicati allo studio individuale (adeguati per solo il 18,9% dei rispondenti); Internazionalizzazione: tutti gli indicatori del Gruppo B dedicati all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) appaiono inferiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS.	
5	Scienze politiche e relazioni internazionali	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	SI	Offerta didattica articolata e interdisciplinare, volta all'acquisizione di una solida formazione di base nelle scienze della politica, nel diritto, nell'economia, nella storia e nelle scienze sociali, orientata alla comprensione degli aspetti internazionalistici della realtà contemporanea. Ricchezza dell'offerta linguistica: oltre all'inglese, ampia possibilità di scelta della seconda lingua (arabo, cinese, hindi, giapponese, russo, tedesco, turco, swahili, ecc.); coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva	Didattica ed esperienza dello studente: valori bassi in alcuni requisiti (specialmente D1 e D2) per alcuni insegnamenti; tutti gli indicatori relativi alla didattica (Gruppo A) appaiono peggiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale; mancanza di coerenza e uniformità riguardo allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, superabile con l'istituzione di regole comuni; sbilanciata distribuzione degli insegnamenti sui due semestri; limitate attività specifiche che offrono una formazione utile all'inserimento nel mondo del lavoro; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore	

				soddisfazione degli studenti, con 95,1% di studenti soddisfatti e 70,3% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea); Immatricolazioni: buon numero di immatricolati (142 nell'a.a. 2019/2020, rispetto ai 99,7 locali e 159,5 nazionali); Abbandoni: indicatore iC24 in calo rispetto agli a.a. precedenti e migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.	sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa insoddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 37% dei rispondenti), per le postazioni informatiche (25,9%), e per gli spazi dedicati allo studio individuale (33%), mentre più consolante appare la soddisfazione degli studenti nei confronti dei servizi di biblioteca (giudizio positivo per il 77,7% dei rispondenti); Internazionalizzazione: ridotto tasso di Internazionalizzazione: soltanto 1 indicatore su 3 (iC12) superiore al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS.	
6	Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	SI	Specificità dell'offerta didattica: tratto saliente del CdS è la qualificazione sul terreno delle lingue e dei linguaggi nell'area euromediterranea, caratterizzata dall'ampio spazio offerto ai saperi critici in materia di comunicazione, sempre in un contesto interdisciplinare e interculturale, con particolare attenzione ai fenomeni del plurilinguismo e ai processi di cambiamento che essi comportano; coerenza tra obiettivi formativi	Didattica ed esperienza dello studente: 5 indicatori su 12 (iC01, iC07, iC07BIS, iC07TER e iC08) superiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale; difficoltà degli studenti lavoratori ad effettuare tutte le ore dei tirocini; presenza di corsi non pienamente in linea con il CdS; modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali non del tutto presenti; accordi internazionali con contenuti non pienamente in linea con quelli offerti dal CdS; scarsa attrattività del CdS da altre regioni e/o	

				<p>programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 87,7% di studenti soddisfatti e 65,8% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell’Ateneo (fonte: AlmaLaurea); Iscritti: Buon numero di iscritti per la prima volta a LM (120 nell’a.a. 2019/2020, rispetto ai 76,1 locali e 111,9 nazionali); Internazionalizzazione: 2 indicatori su 3 (iC10 e iC11) superiori al benchmark locale e/o nazionale. Abbandoni: indicatore iC24 in calo rispetto all’a.a. immediatamente precedente ma migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.</p>	<p>atenei; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa soddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 56,9% dei rispondenti) e per i servizi di biblioteca (91,1%), mentre piuttosto bassa appare la soddisfazione degli studenti nei confronti degli spazi dedicati allo studio individuale (inadeguati per il 71,4% dei rispondenti) e delle postazioni informatiche (appena il 15,6% le giudica in numero adeguato).</p>	
7	Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea</p>	SI	<p>Specificità dell’offerta didattica, confermata dalla percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo: il CdS si propone di fornire conoscenze e abilità particolari, legate alle problematiche politiche, sociali, economiche e culturali specifiche dell’Asia, dell’Africa e del Medio Oriente; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 89,3% di</p>	<p>Didattica ed esperienza dello studente: elevata percentuale delle schede non compilate; indicatori D1 e D2 in flessione rispetto all’a.a. immediatamente precedente; ristrettezza degli orari di apertura delle biblioteche; sovrapposizione di alcuni corsi; distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre; limitato coordinamento degli insegnamenti con specificità areali; soltanto 5 indicatori relativi alla didattica (iC04, iC07, iC07BIS, iC07TER e iC08) appaiono superiori</p>	

				studenti soddisfatti e 85,7% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea). Iscritti: buono il numero di iscritti per la prima volta a LM (79 nell'a.a. 2019/2020, rispetto ai 39,7 del benchmark locale e 61,7 del benchmark nazionale); Abbandoni: indicatore iC24 in flessione rispetto agli a.a. precedenti e migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale. Internazionalizzazione: 2 indicatori su 3 (iC10 e iC11) superiori al benchmark locale e/o nazionale.	rispetto al benchmark locale e/o nazionale; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa soddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 75% dei rispondenti) e per i servizi di biblioteca (81,4%), mentre piuttosto bassa appare la soddisfazione degli studenti nei confronti degli spazi dedicati allo studio individuale (inadeguati per il 63,6% dei rispondenti) e delle postazioni informatiche (appena il 36,4% le giudica in numero adeguato).	
8	Relazioni internazionali	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	SI	Offerta didattica multidisciplinare, con insegnamenti di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico a livello avanzato, nel contesto di un Ateneo con una consolidata tradizione di formazione alla internazionalità; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 91,3% di studenti soddisfatti e 76,8% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte:	Didattica ed esperienza dello studente: soltanto 3 indicatori relativi alla didattica del Gruppo A (iC07, iC07BIS e iC07TER) appaiono superiori rispetto al benchmark locale e/o nazionale; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa soddisfazione per le aule (valutate positivamente dal 62,5% dei rispondenti) e per i servizi di biblioteca	

				AlmaLaurea); Iscritti: buon numero di iscritti per la prima volta a LM (79 nell'a.a. 2019/2020, rispetto ai 39,7 locali e 61,7 nazionali); Abbandoni: indicatore iC24 in calo rispetto all'a.a. immediatamente precedente e migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.	(84,2%), mentre piuttosto bassa appare la soddisfazione degli studenti nei confronti degli spazi dedicati allo studio individuale (inadeguati per il 78,8% dei rispondenti) e delle postazioni informatiche (appena 180% le giudica in numero adeguato). Internazionalizzazione: 3 indicatori su 3 (iC10, iC11 e iC12) inferiori al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS.	
9	Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	NO	Specificità, congruenza e coerenza dell'offerta formativa, aperta agli scambi culturali internazionali e al dialogo multiculturale; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 88,9% di studenti soddisfatti e 64,9% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea). Immatricolati: buon numero di immatricolati (305 nell'a.a. 2019/2020, rispetto ai 217,5 locali e 244 nazionali); Abbandoni: indicatore iC24 in flessione rispetto agli a.a. precedenti e migliore (inferiore) rispetto al benchmark locale e/o nazionale.	Didattica ed esperienza dello studente: elevato numero dei questionari non compilati (sebbene in aumento); indicatori D1 e D2 migliorabili; limitata comunicazione docenti-studenti; gestione delle verifiche finali non pienamente efficace; soltanto 1 indicatore (iC02) superiore rispetto al benchmark locale e/o nazionale; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa insoddisfazione per le aule (valutate positivamente dal solo 43,5% dei rispondenti), per gli spazi dedicati allo studio individuale e le postazioni informatiche (apprezzati rispettivamente dal 46,1% e dal 38,1% dei	

					rispondenti), mentre il 93,8% degli studenti esprime un parere positivo nei confronti delle biblioteche. Internazionalizzazione: 3 indicatori su 3 (iC10, iC11 e iC12) inferiori al benchmark locale e/o nazionale, in contrasto rispetto alla vocazione internazionalista del CdS.	
10	Mediazione linguistica e culturale	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPDS, Dati AlmaLaurea	NO	Specificità dell'offerta didattica che, tra gli obiettivi qualificanti della Classe, privilegia l'acquisizione scritta e orale di due tra le numerose lingue straniere offerte, l'apprendimento di teorie, metodologie e analisi linguistiche, la buona conoscenza delle letterature e delle culture dei paesi di riferimento; competenze che consentono l'applicazione delle abilità acquisite alla mediazione tra lingue e culture diverse e alla traduzione e commento di testi letterari, saggistici, informativi, di corrispondenza, ecc.; coerenza tra obiettivi formativi programmati e attività formative; complessiva soddisfazione degli studenti, con 85,8% di studenti soddisfatti e 59,3% che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea);	Immatricolati: numero molto elevato che impone un adeguamento di alcuni servizi (vedi infra). Didattica ed esperienza dello studente: elevato numero di schede non compilate, migliorabile con una maggiore promozione dell'importanza del questionario nei confronti dello studente; indicatori D1 e D2 bassi; non piena aderenza tra programmi dei corsi e obiettivi formativi del CdS; scarsa comunicazione tra gli studenti e gli uffici; gestione delle prove d'esame non del tutto soddisfacente; regolarità delle carriere; indice di occupabilità; dai dati AlmaLaurea (riportati anche nella scheda SUA-CDS e per i quali si suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti nella compilazione del questionario), emerge una certa insoddisfazione per le aule (valutate positivamente dal solo 31,6% dei rispondenti), per gli spazi dedicati allo	